

# Utic, il sindaco bussava all'Asp

*«Il numero di medici e infermieri è sottodimensionato. Bisogna attivarsi»*

di GUIDO SCARPINO

PAOLA - Il sindaco Roberto Perrotta ha scritto al commissario straordinario dell'Asp di Cosenza, al direttore delle Risorse Umane e al direttore Spoke Paola-Cetraro per chiedere sia l'attivazione del servizio di Emodinamica, sia il potenziamento delle risorse umane (medici e infermieri) presso l'Uoc Utic-Cardiologia. Attraverso l'invio di due distinte note (date 20 dicembre e 3 gennaio), Perrotta, tra l'altro, spiega di essere «venuto a conoscenza delle difficoltà in cui la Uoc Utic/Cardiologia del Presidio Ospedaliero di Paola, che svolge un ruolo centrale di assistenza dando risposte concrete ad un gran numero di pazienti provenienti non solo dall'Alto Tirreno Cosentino, ma anche da una vasta area dell'entroterra». Quindi sottopone all'Asp una serie di considerazioni. Ecce: «I medici afferenti all'Uo svolgono con dedizione e sacrificio la loro attività sia in ambulatoriale che di diagnosi e cura dei pazienti ricoverati. L'Uo è costituita da 8 posti letto Utic, 6 posti letto di degenza ordinaria, 2 posti di Dh cardiologico c/o lo stabilimento di Paola, 2 posti Dh cardiologico c/o lo stabilimento



Il sindaco di Paola, Roberto Perrotta

mento di Cetraro. Alla stessa Uo afferiscono una serie di ambulatori dedicati (scompenso cardiaco, embolia polmonare, aritmia e controllo device, pediatrico cardioncologia) non solo nello stabilimento di Paola ma anche in quello di Cetraro. Inoltre sono presenti ambulatori di ecografia vascolare (ecocolor, doppler, Tsa e AAai) ed ecocardiografia di secondo livello dove sono eseguiti: ecotranscranici, ecotrasesofagei, ecostress con dipiridamolodobutamina. È presente un servizio di elettrostimolazione con equipe medica/infermieristica dedicata dove vengono impiantati

Pm, Icd, Ccm. L'up recorder che ha visto negli ultimi tre anni un'attività sempre in crescita e che operato anche durante la pandemia». E, ancora, il sindaco aggiunge: «Grazie alla presenza di un servizio di telecardiologia si fa fronte alle tante richieste di refertazione Ecg dei presidi ospedalieri di Praia a Mare, Cetraro e dei vari reparti presenti nel nostro nosocomio, in primis il P.S. L'attività viene svolta H24 e con guardia attiva e che l'Utic presente è l'unica del Ssn in un vasto territorio. Si richiede pertanto l'attivazione del servizio di emodinamica, servizio indispensabile come

evidenziato da tutte le linee guida nel trattamento rapido ed efficace dello Stemi e del Nstemi. Il numero dei medici e infermieri presenti è già sottodimensionato rispetto alla normale pianta organica, pertanto qualunque defezione o spostamento o altro carico di lavoro aggiuntivo, metterebbe in crisi la normale attività assistenziale e l'incolumità sia del personale sanitario che l'utenza che vi afferisce». Perrotta, inoltre, sulla carenza di personale, parla di «trasferimenti di infermieri verso altri presidi/distretti o messa in quiescenza degli stessi senza adeguato rimpiazzo». Quindi sottopone all'Asp «la preoccupazione derivante dalla consapevolezza relativa a tale situazione, che sarà aggravata dalla perdita - a partire dal prossimo mese di gennaio 2022 - di altre due unità lavorative. Ciò determinerà condizioni per le quali sarà molto difficile poter operare nel pieno rispetto dei Lea». Il sindaco, pertanto, sollecita l'Asp per richiedere l'assegnazione, presso quella Divisione, di un numero sufficiente di personale infermieristico a copertura delle carenze». Perrotta ha chiesto infine, un incontro per discutere della vicenda.

CETRARO

## Ok al riequilibrio Quasi 5 milioni di euro per risanare i conti

di FIORELLA SQUILLARO

CETRARO - In arrivo tempi durissimi per il Comune di Cetraro a seguito dell'approvazione del piano di riequilibrio finanziario per il risanamento del debito pari a 4.816.746,83 euro. Nel consiglio comunale di ieri, disertato per protesta da tutti i consiglieri di minoranza, la sola maggioranza guidata dal sindaco Ermanno Cennamo, ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, redatto in base alle linee guida della Corte dei Conti. Il Piano che prevede tutta una serie di misure da adottare per un periodo di dieci anni (2021-2030) per il risana-

sponsabilizzare gli organi ordinari dell'ente territoriale nella definizione e nell'assunzione di ogni iniziativa utile al risanamento. Il predisposto, infatti, evitando il ricorso alla gestione commissariale, lascia impregiudicata la gestione in capo all'organo elettivo, anche se gli enti sono sottoposti a puntuali e serrati controlli volti ad impedire che la situazione di squilibrio degeneri in dissesto. La durata massima del Piano di riequilibrio è determinata sulla base del rapporto tra le passività da ripianare nel medesimo e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno prece-

l'anno prece-